

■ **SAN PIETRO A MAIDA** Riefficientamento del sistema e completamento fognario

# Finanziamento per la depurazione

*Ottenuti fondi dalla Regione Calabria per un totale di 2.210.000 euro*

SAN PIETRO A MAIDA - Anche il Comune di San Pietro a Maida è rientrato nella programmazione dei sistemi depurativi - fognari della Regione Calabria. Oltre all'importo di euro 400.000 per il riefficientamento del sistema depurativo fognario ottenuto con risorse inerenti all'anticipazione FSC 2021 - 2027, l'Amministrazione Comunale potrà contare su un finanziamento di euro 1.810.000, per il completamento del sistema fognario con risorse FSC.

«L'importante risultato - si legge in una nota del sindaco di San Pietro a Maida, Domenico Giampà - è stato ottenuto grazie alle interlocuzioni, e agli incontri avuti con l'Assessorato e il Dipartimento alla Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria». «L'amministrazione comunale - prosegue la nota - sin dal proprio insediamento ha inteso affrontare le criticità e i limiti del sistema fognario, presenti da anni e che mai si era voluto affrontare. Ora, l'importante finanziamento ottenuto, per un totale di euro 2.210.000 - rimarca il sindaco Giampà nella nota - consentirà di



Il Comune di San Pietro a Maida

realizzare un sistema depurativo fognario funzionale ed efficiente, che migliorerà la qualità dei servizi dei cittadini e garantirà l'assoluto rispetto dell'ambiente».

E oltre a San Pietro a Maida, anche il Comune di San Mango d'Aquino, con un finanziamento di 2 milioni e settecentomila euro, è rientrato tra i comuni della Calabria a cui la Regione ha destinato importanti investimenti per il sistema della depurazione. Il Comune di San Mango d'Aqui-

no ha, infatti, redatto uno specifico progetto consortile con i Comuni di Martirano Lombardo e Martirano trasmesso alla Regione Calabria e finalizzato all'ottenimento del predetto finanziamento.

Il Comune potrà realizzare interventi finalizzati a risolvere un problema serio da un punto di vista ambientale, con la costruzione di un depuratore consortile collegando tutta la zona "Pagliarella" al Savuto comprendenti

ben 25 abitazioni e 2 attività ricettive con la costruzione di un depuratore consortile moderno e all'avanguardia con i Comuni limitrofi. Un finanziamento importante, dunque, visto che il sistema depurazione in Calabria è una "piaga". «In Calabria l'89% degli agglomerati presenta criticità secondo Anna Parretta, presidente regionale di Legambiente - in Calabria la procedura di infrazione per la cattiva depurazione riguarda gran parte dei comuni. La nostra regione deve affrontare il problema, enorme, della depurazione. Purtroppo ancora una volta constatiamo i problemi legati a mala depurazione e non lo dice solo Legambiente, ma anche la Commissione Europea».

«Allo stato attuale l'89% degli agglomerati presenti in Calabria - ha dichiarato ancora Parretta - ricade in procedura di infrazione per la depurazione: si tratta di 188 agglomerati non conformi con impianti che servono oltre 3,1 milioni di abitanti equivalenti». «Per superare lo stato di infrazione - ha detto ancora Anna Parretta - sono stati messi in campo sostegni economici per gli

investimenti infrastrutturali e strutture commissariali per supportare le amministrazioni locali, ma la situazione non migliora». Non solo cattiva depurazione in Calabria perché anche altri problemi colpiscono la salute del mare: «Mare Monstrum 2021 - dice Parretta - ha evidenziato che le forze dell'ordine e le Capitanerie di Porto hanno accertato 458 reati legati al ciclo dei rifiuti e in genere a fenomeni di inquinamento marino che costituiscono il 6,6% del totale nazionale: oltre a depuratori inesistenti o mal funzionanti anche scarichi fognari abusivi e sversamenti illegali di liquami e rifiuti con 635 persone denunciate e arrestate e 275 sequestri». Da qui l'appello della presidente calabrese di Legambiente. «Ci auguriamo - ha detto Anna Parretta - che le Amministrazioni si impegnino a lavorare per l'efficientamento dei sistemi depurativi, per la lotta all'illegalità e per mettere in campo azioni risolutive per la drammatica situazione degli scarichi abusivi».

p.r.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA